



MILAN-ATALANTA — Il gol di Tavola, a sinistra, e una parata di Pizzaballa su Gaudino e Bigon.

Il Milan si arrende e i bergamaschi espugnano (1-0) S. Siro

# L'Atalanta non lo vuole ma è costretta a vincere

I rossoneri di Liedholm, in fase di sorprendente involuzione tattica, giocano 90 sciaguratissimi minuti. In questa squadra si nascondono altri Calloni - Buriani e Morini, due falsi podisti - Di Tavola il gol decisivo

MARCATORE: Tavola al 35' della ripresa.  
MILAN: Albertosi 6; Morini 5; Maldera 6; Capello 5; Bet 6; Turone 6; Antonelli 5; Bigon 5 (dal 20' della ripresa Toesetto); Gaudino 5; Rivera 6; Buriani 5 (N. 12; Navazzotti); n. 13; Sabadini).

ATALANTA: Pizzaballa 7; Andena 6; Mel 6; Vavassori 6; Marchetti 6; Mastropasqua 6; Rocca 5; Tavola 6; Manuelli 5; Festa 6; Bertuzzi 5 (Cavatinò al 44' s.t.); (N. 12; Bodini; n. 14; Paina).

ARBITRO: Ciacci di Firenze, sei.  
NOTE: pomeriggio di chiari, con alteranza di sole e pioggia. Terreno in buone condizioni. Spettatori 50.000 circa dei quali 36.010 paganti per un incasso totale pari a 113.879.900 lire. Ammonizioni Marchetti per gioco violento e Turone per proteste.

Le marcature: Milan con Turone libero, Bet su Bertuzzi, Morini su Manuelli; Atalanta con Marchetti libero, Mel su Gaudino, Vavassori su Bigon, Andena su Antonelli. A centrocampo le sequenti coppie: Bertuzzi-Mastropasqua, Capello-Tavola, Rocca-Buriani, Festa-Rivera.

MILANO — Milan e Atalanta hanno giocato a profano il fresco ricordo del Brasile. Svitolandosi in un pubblico di terreno che, per un rimbombito dai paurosi ingorghi automobilistici attorno al quartiere fieristico, ha rifiutato di accogliere i due club. Milano è stata costretta a giocare in una piazzola a stoccata vicinella con Roberto Tavola da Pescara (Como), segni particolari nessuno, novello D'Artagnan.



MILAN-ATALANTA — Rocca e Rota si abbracciano mentre Antonelli melanconico osserva.

Unico a zero dunque meritissimo, quello ospite, nella misura in cui non ha meritato lo zero a uno. Titta Rota che è un omone pieno di buon senso, si è praticamente limitato a non violente contenimento, cominciando il suo centrocampo con il rozzo podismo di Rocca ed affidando gli estromoravi assai di più a un terzino che si è mosso a sinistra parecchio sfuocato di Bertuzzi. Ieri l'Atalanta, questa è stata l'impressione, non avrebbe voluto inferire sulle ceneri rossonere. Si sarebbe accontentata del solito punticino di comodo che in trasferta, tanto per non violente la media inglese, va sempre bene.

A documentare la straordinaria bontà d'animo delle truppe bergamasche provvede con assoluto rigore, il notes. Rasotiera centralissimo del truce Rocca a dodici metri dall'incasso, gran segnata diagonale di Bertuzzi al 39' con Albertosi che pizzica di netto oltre la trasversale. Poi più nulla, persino nella ripresa, sino al gol vincente di Tavola.

## Rota: «E adesso la Coppa Uefa»

MILANO — Erano trentacinque anni che l'Atalanta non vinceva a San Siro contro i rossoneri. Vi è riuscita in questa occasione di fronte a undici milanesi mollicci, rassegnati e con poche idee. Il dubbio sorge spontaneo. Il merito del successo dell'equipe guidata da acume da Rota è da ascrivere al proprio merito o, invece, a quella sbandata formazione in maglia rossonera? Se girate la domanda a Liedholm riceve una risposta che certo non collima con quella dei circa cinquantamila «patiti» accorsi al richiamo della partita. Dice infatti Liedholm, il sermone di «L'Atalanta è una squadra fortissima. Ci ha chiusi gli spazi e per noi, specie nel primo tempo, è stato difficile raggiungere la loro area. È vero che noi non avevamo la giusta dose di determinazione per loro si sono dimostrati una signora squadra. Il risultato è merito dell'Atalanta e non demerito del Milan».

«Qualche cronista in vena d'ironia chiede a Liedholm cosa ha trovato di positivo in questa brutta partita... «Proprio nulla — afferma Nilis —. In compenso questa settimana ti daranno molto da scrivere, in quanto prima al Milan regnava la noia più assoluta».

«Cosa è successo in occasione del tributo scambio di consegne per mandare in campo Toesetto?», e lo volete togliere Gaudino? «È stato un colpo in pieno petto mi ha chiesto di farlo uscire. Mi dispiace per Gaudino che era già negli spogliatoi ma comunque è questo il suo mestiere».

In occasione del gol atalantino si è avuta l'impressione che qualcuno del Milan fosse caduto in «catalessi». «Ha ragione. Si sono addormentati un po' tutti e per Tavola è stato facile insaccare. Comunque ricorda-

tepi che l'azione che ha portato prima al calcio d'angolo, e poi al gol, è nata da un fallo commesso su Rivera non rilevato».

Ecco, L'alibi come puntualmente accade quando si perde è arrivato. Il Milan perde la faccia contro l'Atalanta che manco si sognava di vincere e di chi la colpa è del mancato pareggio? Semplice, di un fallo a metà campo non fischiato. Bah... In casa dei prodi atalantini regna una giustiziata euforica. Dallo spogliatoio s'alzano grida e canti. Il «rotondo» Titta Rota è in vena d'impegnativa dichiarazioni: «Questa vittoria dimostra che siamo sulla strada giusta. Peccato che abbiamo lasciato per strada dei punti perché...». «Perché?», «Va bene lo dico. Perché altrimenti saremmo in lotta per la Coppa UEFA. Comunque non è detto che non ci riusciamo. I ragazzi sono in splendida condizione e adesso con il morale che ci ritroviamo non esiste niente d'impossibile per noi. La Coppa UEFA è alla nostra portata».

L'autore della storica vittoria degli eredi di Colletti al cospetto di quelli di Amatore Sciesa, è Roberto Tavola da Pescara, un tranquillo borgo, caro anche ad Alessandro Manzoni. Dice Roberto: «Il gol? È stato un tocco tra i più facili. Mi accenno fessicio libero, ero in buona posizione, la palla mi è arrivata sulla testa e non potevo sbagliare la deviazione. Il Milan? Mi è sembrato soffocato. Il mio marcatore Capello? L'ho fatto correre troppo nel primo tempo, nel finale faceva fatica a respirare».

L'ultima annotazione spetta al capitano della squadra del firmamento, ossia Rivera: «Ragazzi ho fretta e poi non so cosa dirvi». Caro Gianni, neanche noi!

Lino Rocca

Alberto Costa

Gli abruzzesi, senza più speranze, giocano e vincono: 2-1

# La rassegnazione giova al Pescara

Un'Inter abulica lascia libero il campo agli avversari per tutto il primo tempo - L'impenettabilità della ripresa e il momentaneo pareggio di Altobelli non sono sufficienti a recuperare



PESCARA-INTER — Il gol di Grop e, a destra, Galbiati.



MARCATORI: Grop (P) al 31' del p.t.; Altobelli (I) al 23' e autore di Bini al 25' del s.t.

PESCARA: Piloni 7 (dal 30' s.t. Pinotti); Motta 7, Mosti 6 (dal 30' s.t. Eusepi); De Biasi 8, Andreucci 6, Galbiati 7 (grup 7, Repetto); Orzi 6, Zucchini 7, Prucnecci 5 (L. Ferro).

INTER: Bordon 7; Canuti 7, Cozzi 6 (dal 30' s.t. Pavone); Orlandi 8, Gasparini 6, Bini 6; Roselli 5, Marini 6, Altobelli 6, Merlo 6, Muraro 6 (12. Cipollini, 14. Anastasi).

ARBITRO: Pileri di Genova, 6.  
NOTE: giornata di pioggia con terreno notevolmente allentato. Incidenti di gioco a Mosti e a Piloni che al 30' del s.t. sono costretti ad uscire dal campo. Spettatori 12 mila circa per un incasso di 56 milioni. Angoli 14 a 4 per l'Inter.

Questo Milan, e riprendiamo così un discorso più generale, ieri è riuscito a scuire oltre cento milioni alla sua gente senza offrire nulla, ma proprio nulla, di decente. Neppure i soliti sprechi. Soltanto un paio di tutti del baglietto Turone, divertenti e regolamentari proprio come quelli dei bagnini professionisti, e un confusionario avvicendamento tra Bigon e Toesetto. Con la panchina rossonera che richiama negli spogliatoi il numero nove, cioè Gaudino, e che poi invece ci ripensa e va a strappare da sotto la doccia il suo giovanissimo contravanti perché Bigon nel frattempo si era accorto di essere scoppiato e pretendeva con ampi gesti di non essere sostituito. Ciacci, che è buono e paziente, accettava di intervallo il gioco per un paio di minuti.

Neppure le solite occasionali spreche si diceva. Fino ad oggi il Milan è venuto a San Siro con un'idea di Rivera, sulla scoperta tardiva di Antonelli, su qualche bolla senile di Bigon, sugli orpelli e scampate senza lasciare notizie di sé.

Per accertare l'incredibile sterilità del Milan anti-Atalanta passiamo a spiegare l'Inter double-face vista in campo nel primo e nel secondo tempo. Il gioco ma ha ragionato del primo tempo è forse dovuto al fatto di aver affrontato l'incontro senza la necessaria concentrazione. Una volta in svantaggio ho cercato di dare maggiore incisività alla manovra e l'innesto di un centrocampista, cioè Piloni, è stato un tentativo alla squadra. Purtroppo l'Inter di oggi ha giocato un solo tempo. Avesso giocato allo stesso ritmo anche il primo il risultato sarebbe stato senz'altro diverso. Comunque — conclude il mister — un risultato di parità sarebbe stato più giusto tenendo anche conto di tutte le occasioni che abbiamo sciupate.

Bordon si dichiara incolpevole su entrambi i gol, specie sul secondo. «Bini è entrato per rinviare — racconta il portiere — ma ha poggiato la palla colpendola con lo stinco e mi ha lasciato di stucco». Nello spogliatoio altiguo regna la calma e la tranquillità più assoluta. Cade continua a ripetere che la sua squadra ha giocato sempre a questo modo; oggi finalmente siamo stati un po' fortunati — dice il tecnico biancazzurro — quando siamo riusciti a tornare subito in vantaggio. Ma è una fortuna che ha ormai un valore relativamente minimo. L'unico sfottamento è l'Inter che ha ripreso per Tavola, solitario in area. Impossibile e delittuoso sbagliare. Così, dopo trentacinque anni, il Pescara è riuscito vittoriosamente il suo assedio a San Siro.

DAL CORRISPONDENTE PESCARA — A quattro giornate dal termine, fra due squadre che hanno ancora ben poco da dare (o da chiedere)

al campionato, non si può certo pretendere di più. In specie modo con i giocatori di casa che affrontano gli avversari con i piedi ben saldi sul terreno di gioco ma con la testa smarrita fra gli oscuri meandri della società sportiva «Pescara calcio», dove il gioco per loro deve ancora incominciare ed in ballo c'è un futuro pieno di incognite. Svolgono comunque il compito loro assegnato dall'attuale situazione di classifica con grande dignità tanto da portare a termine la gara, non certo facile, addirittura vittoriosa, praticando un gioco piacevole e redditizio. Giocare senza assillo di dover fare il risultato a tutti i costi li avvantaggia parecchio ed essi riescono ad esprimersi al meglio. Non per nulla, ora che il risultato non ha più nessun valore pratico agli effetti della classifica, sono riusciti a conquistare i due punti senza troppo soffrire, ma disputando anzi una delle ga-

re più belle fin qui viste. A dire il vero ci si aspetta qualcosa di più dalla compagine nerazzurra, non fosse altro che per il rispetto dovuto al suo ruolo di marcia sui campi esteri. Cinque vittorie di fortuna e riesce a riportarsi subito in vantaggio. Due minuti dopo, infatti, su calcio d'angolo, De Biasi da fuori area fa partire un gran tiro che Bini malaguardatamente devia nella propria rete, rendendo vano l'intervento di Bordon.

Quindi arrembaggio nell'area del Pescara, con Piloni che rimedia una gomitata in testa ed è portato fuori dal campo semivenuto. Lunga serie di calci d'angolo senza esito e proprio allo scendere Galbiati respinge sulla linea un tiro ravvicinato di Altobelli mentre Pinotti si merita la sua ragione di applausi deviando oltre la traversa un gran tiro di Muraro.

## Cade: «Ormai è tardi»



Piloni, il bravo portiere del Pescara.

PESCARA — Negli spogliatoi nerazzurri Bersellini e Giugnotto affaccendano a spiegare l'Inter double-face vista in campo nel primo e nel secondo tempo. Il gioco ma ha ragionato del primo tempo è forse dovuto al fatto di aver affrontato l'incontro senza la necessaria concentrazione. Una volta in svantaggio ho cercato di dare maggiore incisività alla manovra e l'innesto di un centrocampista, cioè Piloni, è stato un tentativo alla squadra. Purtroppo l'Inter di oggi ha giocato un solo tempo. Avesso giocato allo stesso ritmo anche il primo il risultato sarebbe stato senz'altro diverso. Comunque — conclude il mister — un risultato di parità sarebbe stato più giusto tenendo anche conto di tutte le occasioni che abbiamo sciupate.

Bordon si dichiara incolpevole su entrambi i gol, specie sul secondo. «Bini è entrato per rinviare — racconta il portiere — ma ha poggiato la palla colpendola con lo stinco e mi ha lasciato di stucco». Nello spogliatoio altiguo regna la calma e la tranquillità più assoluta. Cade continua a ripetere che la sua squadra ha giocato sempre a questo modo; oggi finalmente siamo stati un po' fortunati — dice il tecnico biancazzurro — quando siamo riusciti a tornare subito in vantaggio. Ma è una fortuna che ha ormai un valore relativamente minimo. L'unico sfottamento è l'Inter che ha ripreso per Tavola, solitario in area. Impossibile e delittuoso sbagliare. Così, dopo trentacinque anni, il Pescara è riuscito vittoriosamente il suo assedio a San Siro.

Bordeaux — Evidentemente allora pagò del successo in Coppa dei Campioni contro la Juventus l'undici belga del Bruges è stato battuto per 3 a 0 da Beeringen nella trentaduesima giornata del campionato di calcio belga.

## RFT: questi i 40 «mondiali»

FRANCOFORTE — La Federazione calcistica della Germania Federale ha diramato l'elenco dei quaranta giocatori prescelti per i prossimi campionati mondiali. Dell'elenco fanno parte otto calciatori che quattro anni fa furono tra i ventidue che si aggiudicarono il titolo mondiale in Germania. Essi sono il portiere Mauer, i difensori Vogts e Schwarzenbeck, i centrocampisti Bonhof, Flohe, Cullmann e Hoelzenbein, l'attaccante Hoernes.

## Il Bruges battuto (3-0) dal Beeringen

BUXELLES — Evidentemente allora pagò del successo in Coppa dei Campioni contro la Juventus l'undici belga del Bruges è stato battuto per 3 a 0 da Beeringen nella trentaduesima giornata del campionato di calcio belga.

RISULTATI	MARCATORI	CLASSIFICA SERIE «A»	CLASSIFICA SERIE «B»	LA SERIE «C»	DOMENICA PROSSIMA
<b>SERIE «A»</b>	<b>SERIE «A»</b>	In casa fuori casa reti	In casa fuori casa reti	<b>RISULTATI</b>	<b>SERIE A</b>
Bologna-Juventus . . . 1-1	Con 19 reti: Paolo Rossi; con 16: Savoldi; con 11: Graziani; con 10: Pauti; con 9: Pruzzo; con 8: Mascetti, Bartolomei; con 7: Mascetti, Bettega, Boninsegni, Maldera, Spaggiarini, Altobelli; con 7: De Ponti, Garlaschi, Damiani, Sella; con 6: Rivera, Guidetti, Muraro; con 5: Amadio, Begni, Mosti, Scandini, Chiodi, Antonelli, Iorio, Sciala; con 4: Ugoletti, Gori, Bordon, Orlandi, Tardelli, Pin; con 3: Mesiello, Luppi, Cavale, Gentile, Benetti, Novellino, Gozzetti, Vannini, Juliano, Libera, Favaro, Fircher, Bigon, Capello, Peci, Bertorelli, Zucchini, Casarè, Prestanti.	P. G. V. N. P. V. N. P. F. S.	P. G. V. N. P. V. N. P. F. S.	GIRONI «A»: Andace-Sorvegno 0-0; Tronzo-Biella 2-1; Boiano-Sant'Angelo Lodigiano 2-1 (giocata sabato); Junior-Casale-Pergine 1-1; Udinese-Lecce 2-1; Mantova-Novara 1-0; Omegna-Pro Vercelli 2-0; Treviso-Padova 2-1; Alessandria-Pro Patria 1-0; Triestina-Piacenza 1-0.	Atalanta-Foggia; Fiorentina-Torino; Genoa-Bologna; Inter-Roma; Juventus-Pescara; Lazio-Parma; Napoli-L. R. Vicenza; Verona-Milan.
L. R. Vicenza-Genoa . . . 1-0		JUVENTUS 37 27 9 4 0 4 9 1 40 14	ASCOLI 48 30 14 1 0 6 7 2 53 19	GIRONI «B»: Arrezzo-Masseno 2-0; Chieti-Ferri 1-0; Fano Alma Juve-Parma 1-0; Giulianova-Livorno 2-1; Grosseto-Spal 1-1; Lucchese-Torano 1-0; Pisa-Siena 1-1; Prato-Empoli 1-1; Reggiana-Obbia 4-1; Spezia-Riccione 3-1.	
Atalanta-Milan . . . 1-0		CATANZARO 36 27 10 4 0 3 4 1 33 19	BARI 32 30 10 4 2 1 6 7 34 32	GIRONI «C»: Benevento-Siracusa 1-0; Campobasso-Paganese 1-1; Catania-Turris 3-0; Cremona-Matera 0-0; Marsala-Barletta 1-1; Nocerina-Latina 1-0; Pro Cava-Trapani 0-0; Ruggine-Pro Vasto 1-0; Regus-Brindisi 1-0; Sorrento-Saleritana 0-0.	
Napoli-Frosinina . . . 0-0		L. R. VICENZA 35 27 7 4 1 5 5 3 41 29	MONZA 32 30 7 7 1 3 5 7 26 23		
Perugia-Foggia . . . 3-1		MILAN 34 27 6 4 2 5 4 2 35 21	TERNANA 32 30 7 6 1 3 6 7 26 23	<b>CLASSIFICHE</b>	
Pescara-Inter . . . 2-1		INTER 31 27 6 4 3 5 5 4 28 20	PALERMO 32 30 7 8 0 2 6 7 34 27	GIRONI «A»: Udinese punti 47; Junior-Casale 43; Piacenza 39; Mantova 36; Novara 34; Treviso 32; Biella e Triestina 30; Pergine e Tronzo 29; Alessandria e Lecce 28; Sant'Angelo Lodigiano, Padova e Boiano 27; Omegna 26; Pro Patria 25; Pro Vercelli 23; Audace 21; Sorvegno 12. Mantova, Biellese, Padova, Pro Patria, Omegna, Pro Vercelli 1 part. in meno.	
Torino-Lazio . . . 1-0		NAPOLI 28 27 5 4 2 3 6 5 33 26	LECCE 32 30 7 5 2 2 9 5 23 21	GIRONI «B»: Spal punti 44; Lucchese 41; Parma 37; Reggiana 35; Spezia 34; Pisa e Torano 33; Arrezzo e Chieti 32; Livorno ed Empoli 30; Ferri 29; Grosseto 28; Riccione 26; Fano Alma Juventus 25; Siena e Prato 24; Giulianova 23; Obbia e Masseno 20.	
Roma-Verona rinviata a mercoledì prossimo.		PERUGIA 28 27 7 5 2 2 5 6 33 29	AVELLINO 32 30 7 8 0 3 4 8 22 22	GIRONI «C»: Benevento punti 41; Nocerina 40; Catania e Ruggine 39; Campobasso e Barletta 33; Latina e Matera 31; Sorrento e Saleritana 30; Turris e Pro Cava 29; Siracusa, Paganese e Trapani 27; Marsala 26; Regus 23; Pro Vasto e Cremona 22; Brindisi 20.	
Serie «B»	<b>SERIE «B»</b>	ATALANTA 27 27 2 8 3 4 7 3 25 26	TARANTO 31 30 8 3 4 1 10 4 27 29		
Ascoli-Cesena . . . 1-1	Con 12 reti: Chimentoni (Pal.), Pelaresco; con 11: Quadri, Pellegrini; con 10: Moro, Silva; con 9: Ambu, Chimentoni (Samb.), Jacovone, Piras; con 8: Beccati, Bellinzani, Finardi, Mutti, Rossi, Penase.	VERONA 25 27 3 8 2 3 5 5 23 22	SAMBENETT. 30 30 8 5 1 1 7 8 26 23		
Bari-Taranto . . . 2-0		ROMA 23 26 6 5 2 0 6 7 25 28	BRESCIA 30 30 5 10 1 3 4 7 28 30		
Sambenedettese-Brescia . 1-0		GENOA 22 27 5 5 3 0 7 7 23 32	CAGLIARI 29 30 6 5 4 4 7 4 37 37		
Catanzaro-Lecce . . . 3-1		LAZIO 22 27 5 4 2 1 4 9 27 37	VARESE 29 30 7 6 2 1 7 7 27 35		
Cremonese-Modena . . . 3-0		BOLOGNA 22 27 5 4 2 1 5 7 20 32	RIMINI 28 30 8 4 3 0 8 7 26 29		
Mozza-Cagliari . . . 0-0		POGGIA 21 27 5 4 3 1 3 9 21 40	CESENA 27 30 5 8 2 2 5 8 25 29		
Palermo-Avellino . . . 4-1		FIorentina 20 27 4 5 4 1 5 8 24 36	CREMONESE 25 30 6 6 2 2 5 9 25 33		
Pistoiese-Torona . . . 2-1		PESCARA 17 27 4 5 5 0 4 9 19 38	COMO 24 30 5 6 4 1 6 8 18 28		
Rimini-Verona . . . 1-1			PISTOIESE 22 30 5 8 3 1 2 11 19 34		
Sampdoria-Como . . . 1-1			MODENA 20 30 6 3 5 0 5 11 18 35		